

Ufficio scolastico regionale per il Veneto

015/23 07 dicembre 2023

COMUNICATO STAMPA

Veneto: dispersione scolastica in calo.

Pubblicato sul sito dell'Usr Veneto l'annuale rapporto sulla Dispersione scolastica ed esiti degli scrutini finali a.s. 2022/2023. Si conferma il calo della dispersione, aumentano le non ammissioni, criticità per la matematica e la lingua inglese. Il Liceo resta la scuola preferita dalle studentesse e dagli studenti veneti..

Diminuisce ancora la dispersione scolastica nel Veneto. Il dato emerge dall'annuale Rapporto sulla “dispersione scolastica e sugli esiti degli scrutini finali” pubblicato sul sito dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto. Il Rapporto, messo a punto dal Servizio Ispettivo dell'Usr (un lavoro impegnativo che ha coinvolto anche l'Ufficio II dell'Usr), prende in esame gli allievi che hanno frequentato le classi delle scuole secondarie di secondo grado - licei, istituti tecnici e istituti professionali - nell'anno scolastico 2022-23. Gli studenti che hanno interrotto la frequenza scolastica sono l'1,42% della popolazione studentesca pari, in numero assoluto, a 2901 studenti. Il dato è lievemente inferiore a quello dell'anno scolastico 2021/2022, che registrava l'1,56 per cento della popolazione studentesca pari, in numero assoluto, a 3187 studenti che avevano interrotto la frequenza scolastica.

“Il dato premia le azioni svolte dalle Istituzioni scolastiche - dichiara il direttore dell'Usr Veneto Marco Bussetti che aveva dato mandato di analizzare le eventuali perdite in termini di apprendimenti e riflettere con tutti i dirigenti scolastici della Regione sull'andamento degli esiti degli studenti - dai dirigenti scolastici e dai docenti delle scuole venete, in collaborazione con i servizi e il territorio per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica”.

Il Rapporto mostra anche un aumento, seppur contenuto, degli alunni non ammessi alla classe successiva e una criticità legata allo studio della matematica.

Il biennio si conferma momento critico per le non ammissioni. Se la media degli esiti finali relativi alle non ammissioni nell'anno scolastico 2022/2023 è pari al 6,09% degli studenti frequentanti dalla prima alla quinta, la classe in cui si osserva la percentuale più elevata di non ammissioni è la prima con il 10,39% di studenti non ammessi alla classe successiva (+0,84% rispetto all'anno scolastico 2021/2022). La percentuale di studenti che termina l'anno scolastico con esito negativo diminuisce progressivamente attestandosi al 3,04% in classe quinta: come per la classe prima, il dato percentuale rilevato indica un lieve aumento (+0,64%).

Riguardo agli esiti finali complessivi sopra la media regionale (6,09%) è la percentuale di studenti con esito negativo dell'anno scolastico 2022/2023 che hanno frequentato gli Istituti Tecnici (8,15%) e gli Istituti Professionali (7,31%). Nei Licei si osserva una percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva, inferiore alla media regionale, pari al 3,96%. Leggendo più in specifico questo percorso si evidenzia che dopo gli scrutini di giugno 2023, il 72,08% degli studenti frequentanti dalla prima alla quarta sono stati ammessi alla classe successiva. Gli studenti con esito negativo e quindi non ammessi alla classe successiva sono stati il 5,41%, mentre il 22,51% degli studenti ha avuto la sospensione del giudizio. Complessivamente, dopo gli scrutini degli studenti che avevano avuto la sospensione del giudizio, l'85,99% degli studenti è stato ammesso alla classe successiva mentre il 6,79% ha avuto un esito negativo.

Il rapporto mette in luce anche le differenze tra allievi e le allieve: il 64,17% degli studenti non ammessi alla classe successiva è di genere maschile e il 35,83% femminile.

Se poi si vanno ad analizzare i risultati di apprendimento delle singole materie emerge che il 30,61% degli studenti ha ricevuto la sospensione del giudizio in Matematica, che risulta in tutti i percorsi scolastici la disciplina per la quale è stato sospeso il giudizio in misura maggiore in tutte le classi. A seguire lingua inglese con l'11,12%, fisica con l'8,82%, lingua e letteratura italiana con il 6,04% e storia con il 5,03%.

La Matematica e la Lingua inglese risultano essere le discipline per cui la maggior parte degli studenti in tutte le classi, dalla prima alla quarta, ha ricevuto la sospensione del giudizio negli scrutini di giugno. Pur confermando la tendenza dell'anno scolastico 2021/2022, vi è stato un incremento percentuale in tutte le classi per entrambe le discipline: per la Matematica l'aumento percentuale maggiore si ha nelle classi seconde (+7,96) e nelle classi quarte (+7,81%); per la Lingua inglese l'aumento percentuale maggiore si ha nelle classi terze (+3,22%). Nei Licei compare anche la criticità della Lingua e cultura latina con l'8,19%.

In relazione al fenomeno della dispersione il Rapporto prende in esame anche gli alunni che non sono stati scrutinati insufficiente numero di ore di frequenza o per allontanamento dalla scuola per provvedimenti disciplinari. si tratta di 2562 studenti pari all'1,55% dei frequentanti. Anche per questo indicatore, i dati rilevati indicano che gli studenti che non sono stati scrutinati sono in numero inferiore rispetto all'anno scolastico 2021/2022, considerato che erano 2743, l'1,66% dei frequentanti.

Rispetto alle singole province mentre si invita alla consultazione integrale del rapporto. Si evidenziano comunque alcune specificità. Come per l'anno scolastico 2021/2022, la provincia di Belluno è la provincia veneta in cui si riscontra la percentuale più elevata di studenti frequentanti gli Istituti professionali (21,08%). La provincia di Padova registra una percentuale ben superiore alla media veneta (45,52%) di frequentanti i percorsi liceali (48,96%), seconda in Regione solo alla provincia di Verona. Dopo Vicenza, Rovigo è la provincia veneta in cui risulta la percentuale minore di frequentanti i Licei (39,74%), mentre sono ben al di sopra della media veneta (37,84%) i frequentanti i Tecnici (40,24%) e i Professionali 20,01%. A Rovigo c'è un maggiore rischio di dispersione soprattutto nei percorsi professionali. La provincia di Treviso si attesta come la seconda provincia del Veneto per numerosità di studenti frequentanti gli Istituti professionali (20,77%) con una percentuale ben al di sopra della media veneta (16,63%); gli indicatori evidenziano però la necessità di monitorare le situazioni degli studenti che si ritirano nei percorsi liceali. Venezia è la terza provincia veneta, dopo Verona e Padova, per numerosità di studenti che frequentano i percorsi liceali. Con il 49,68% la provincia di Verona registra la percentuale più elevata rispetto alle altre province venete di studenti frequentanti i percorsi liceali. La provincia di Vicenza registra la percentuale più elevata, 40,89%, rispetto alle altre province

venete di studenti frequentanti gli istituti Tecnici.

LINK al Rapporto: <https://istruzioneveneto.gov.it/wp-content/uploads/2023/12/Rapporto-Dispersione-scolastica-a.s.-2022-2023.pdf>

Per contatti e informazioni

Mariano Montagnin

setteore comunicazione

Staff Direttore Generale

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Via Forte Marghera, 191 – 30173 Mestre-Venezia (VE)

telefono ufficio 0412723164

Voip Usrv 88764

mobile 330462763

mail: mariano.montagnin@posta.istruzione.it